Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

SCOLEFIN CG 4x10 COLOR

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

SCOLEFIN CG 4x10 COLOR

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Fabbricazione di articoli e beni in plastica, incluso la compoundazione ed il riciclaggio

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta: Ravago Distribution Center NV
Indirizzo: Moerenstraat 85 A
Città: B 2370 Arendonk
Telefono: +32 (0) 14672511 Telefax: +32 (0) 14672012
E-Mail: sdsinfo@ravago.com
Internet: www.ravago.com

1.4. Numero telefonico di emergenza:

+32(0)14672511
Solo in orario di ufficio (8.00 a.m - 5.00 p.m)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Categorie di pericolo:
Cancerogenicità: Carc. 2
Indicazioni di pericolo:
Sospettato di provocare il cancro.

2.2. Elementi dell'etichetta

Ulteriori suggerimenti

Per questo prodotto, non è richiesta un'etichetta di pericolo secondo la sezione 1.3.4 del regolamento CLP.

2.3. Altri pericoli

La pericolosità del prodotto è principalmente associata al suo utilizzo.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Caratterizzazione chimica

Polimero termoplastico (PP+GF+FR)

Componenti pericolosi

N. CAS	Nome chimico			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione-GHS			
65997-17-3	fibra di vetro, non respirable			10-40 %
	266-046-0			
1309-64-4	triossido di diantimonio			1-5 %
	215-175-0	051-005-00-X	01-2119475613-35	
	Carc. 2; H351			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

Limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA

N. CAS	N. CE	Nome chimico	Quantità
	Limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA		
1309-64-4	215-175-0	triossido di diantimonio	1-5 %
	per via orale:	DL50 = > 34600 mg/kg	

Ulteriori dati

Questa miscela non contiene sostanze pericolose per la salute o l'ambiente ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008, alle quali sia stato assegnato un valore limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, classificate come PBT/vPvB o incluse nell'elenco di sostanze candidate.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Soccorritore di pronto soccorso: Attenzione a proteggervi!
Provvedere ad una sufficiente aerazione.

In seguito ad inalazione

Provvedere ad una sufficiente aerazione.
In caso di inalazione di prodotti di decomposizione portare l'infortunato all'aria fresca, coricarlo in luogo tranquillo.
Consultare il medico.

In seguito a contatto con la pelle

Il prodotto fuso può causare gravi ustioni.
Non togliere le incrostazioni di prodotto dalle parti interessate della pella utilizzando la forza o solventi.
Dopo il contatto con prodotto fuso rinfrescare subito con acqua la parte interessata della pelle.
Consultare il medico.

In seguito a contatto con gli occhi

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In seguito ad ingestione

Non far ricorso alla respirazione bocca a bocca, bocca a naso e non utilizzare sacchi polmone o respiratori.
NON provocare il vomito.
Consultare il medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non ci sono informazioni disponibili.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

ustioni causati da materiale fuso devono essere curate clinicamente.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Acqua. Schiuma. Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO_2). Estintore a polvere. Sabbia.

Mezzi di estinzione non idonei

Pieno getto d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Biossido di carbonio (anidride carbonica). Monossido di carbonio idrocarburi. Monomero

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso d' incendio: Utilizzare una maschera protettiva ermetica. Vestito protettivo.

Ulteriori dati

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Informazioni generali

Pericolo di scivocamento a causa di fuoriuscita del prodotto. (Granulato)

6.2. Precauzioni ambientali

Pulire bene gli oggetti sporchi e il pavimento, rispettando le normative in materia ambientale.
Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere.
Nel caso di uscita di gas o di diffusione in corsi d'acqua, sul suolo o in fogne informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per la pulizia

Raccogliere meccanicamente. Raccogliere in contenitori adatti e chiusi e portare a smaltimento.

Altre informazioni

Trattare il materiale rimosso come descritto nel paragrafo "smaltimento". Non gettare i residui nelle fognature.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Protezione individuale: vedi sezione 8

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Provvedere ad una sufficiente aerazione.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Prevedere la messa a terra di contenitori, apparecchiature, pompe e aspiratori. Tenere lontano dal calore (ad es. superfici caldi), scintille e fiamme libere. la polvere dovrebbe essere aspirata direttamente nel posto in cui si forma. Le polveri possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Conservare in luogo fresco. Provvedere ad una sufficiente aerazione.

Indicazioni per lo stoccaggio comune

temperatura di stoccaggio: < 40 °C

7.3. Usi finali particolari

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (D. lgs. 81/08 o ACGIH o direttiva 91/322/CEE della Commissione)

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m³	fib/cm³	Categoria	Provenzienza
13463-67-7	Biossido di titanio	-	10		8 ore	ACGIH-2002
1333-86-4	Carbon black (Nerofumo)	-	3,5		8 ore	ACGIH-2002

Valori DNEL/DMEL

N. CAS	Nome dell'agente chimico			
DNEL tipo		Via di esposizione	Effetto	Valore
1333-86-4	Nerofumo			
Consumatore DNEL, a lungo termine		per inalazione	sistemico	0,06 mg/m³
Lavoratore DNEL, a lungo termine		per inalazione	sistemico	1 mg/m³

Valori PNEC

N. CAS	Nome dell'agente chimico	
Compartimento ambientale		Valore
1333-86-4	Nerofumo	
Acqua dolce		50 mg/l

Altre informazioni sugli valori limite

Per alcuni additivi utilizzati in questo prodotto esistono limiti di esposizione. Tuttavia, sono incorporati nel prodotto e in normali condizioni di lavorazione non è prevista alcuna esposizione.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

In aree critiche assicurare un'adeguata ventilazione e un'aerazione puntuale.

Misure generali di protezione ed igiene

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non respirare le polveri.

Protezioni per occhi/volto

Proteggersi gli occhi/la faccia.

Protezione delle mani

Usare guanti adatti.

Protezione della pelle

Indossare soltanto abiti protettivi adatti, comodi e puliti.

Protezione respiratoria

Protezione delle vie respiratorie necessaria a:In caso di sviluppo di polvere (mezza maschera con filtro (DIN EN 149).)

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	solido/a (Granulato)
Colore:	varie
Odore:	inodore
Valore pH:	non applicabile

Cambiamenti in stato fisico

Punto di fusione:	120 - 140 °C
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	non applicabile
Punto di infiammabilità:	non applicabile

Infiammabilità

Solido/liquido: Non ci sono informazioni disponibili.

Proprieta' esplosive

In caso di sviluppo di polvere -> Atto a causare esplosioni pulverulenti, classe di explosione pulverulenta: ST 1

Inferiore Limiti di esplosività:	non applicabile
Superiore Limiti di esplosività:	non applicabile
Temperatura di autoaccensione:	non applicabile
Temperatura di autoaccensione	
Solido:	Non ci sono informazioni disponibili.
Temperatura di decomposizione:	> 250 °C
Proprieta' comburenti (ossidanti)	
non applicabile	
Pressione vapore:	non applicabile
Densità:	1,20-1,40 g/cm³
Densità apparente:	600 - 1000 kg/m³
Idrosolubilità:	insolubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	non applicabile
Viscosità / cinematica:	non applicabile
Densità di vapore relativa:	non applicabile

9.2. Altre informazioni

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Sotto normali condizioni d'uso questo materiale è considerato come "non reattivo".

10.2. Stabilità chimica

Alle condizioni di immagazzinaggio, impiego e di temperatura raccomandate, il prodotto è chimicamente stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se correttamente manipolato e utilizzato.

10.4. Condizioni da evitare

Temperature sopra la decomposizione termica.

10.5. Materiali incompatibili

Agente ossidante, forti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Biossido di carbonio (anidride carbonica). Monossido di carbonio, idrocarburi. Monomero

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

Non ci sono informazioni disponibili.

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

N. CAS	Nome chimico				
	Via di esposizione	Dosi	Specie	Fonte	Metodo
1309-64-4	triossido di diantimonio				
	orale	DL50 > 34600 mg/kg	Ratto	IUCLID	

Irritazione e corrosività

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti sensibilizzanti

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Sospettato di provocare il cancro. (triossido di diantimonio)
Mutagenicità sulle cellule germinali: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità per la riproduzione: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non ci sono informazioni disponibili.

Ulteriori dati

Se utilizzato e gestito secondo le specifiche, questo prodotto non ha effetti nocivi per la salute umana in base alla nostra esperienza e alle informazioni disponibili. Contattare il produttore nel caso in cui il materiale debba essere utilizzato in applicazioni speciali come a contatto con alimenti o per uso igienico, medico o chirurgico.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Insolubile in: Acqua.

N. CAS	Nome chimico					
	Tossicità in acqua	Dosi	[h] | [d]	Specie	Fonte	Metodo
1309-64-4	triossido di diantimonio					
	Tossicità acuta per i pesci	CL50 > 1000 mg/l	96 h	Danio rerio		
	Tossicità acuta per le alghe	CE50r 67 mg/l	72 h	Selenastrum cparicornutum		
	Tossicità acuta per le crustacea	EC50 > 1000 mg/l	48 h	Daphnia magna		

12.2. Persistenza e degradabilità

Seonde le esperienze sinora fatte, il prodotto è inerte e non degradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

La consistenza e la poca solubilità in acqua del prodotto rendono improbabile una sua biodisponibilità.

12.4. Mobilità nel suolo

Non ci sono informazioni disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non ci sono informazioni disponibili.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non ci sono informazioni disponibili.

12.7. Altri effetti avversi

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Recupero materiale possibile. Per lo smalitimento rivolgersi allo smaltitore autorizzato.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.4. Gruppo di imballaggio:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.4. Gruppo di imballaggio:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.4. Gruppo di imballaggio:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero ONU:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.4. Gruppo di imballaggio:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

2010/75/UE (VOC): 0%

2004/42/CE (VOC): 0%

Regolamentazione nazionale

Classe di pericolo per le acque (D): - - non pericoloso per l'acqua

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata condotta una valutazione della sicurezza della sostanza per le seguenti sostanze in questa miscela: triossido di diantimonio

SEZIONE 16: altre informazioni

Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (EC) n. 1272/2008 [CLP]

Classificazione	Procedura di classificazione
Carc. 2; H351	Metodo di calcolo

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H351 Sospettato di provocare il cancro.

Ulteriori dati

I dati si basano sul nostro attuale livello di conoscenza. Essi, tuttavia, non costituiscono garanzia delle proprietà dei prodotti né rappresentano il perfezionamento di alcun rapporto legale. Il destinatario del nostro prodotto è il solo responsabile del rispetto delle leggi e delle normative vigenti.

(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)